

Via Tatti «In gioco le sorti della città»

I quattro principali partiti bellinzonesi compatti per il sì alla variante di Piano regolatore
Dal voto popolare del 9 febbraio dipende un progetto immobiliare da 50 milioni di franchi

■ Un'occasione imperdibile per lo sviluppo della città. Questa è, per i quattro principali partiti di Bellinzona e per il gruppo del Noce in Consiglio comunale che marciano compatti nella stessa direzione, la variante del Piano regolatore riguardante all'incirca 20 mila metri quadrati di terreno a nord e i 4 mila a sud di via Tatti. Imperdibile perché, se approvata nella votazione popolare del 9 febbraio resasi necessaria dopo che i Verdi con l'appoggio di Bellinzona vivibile l'hanno contrastata con un referendum, spianerebbe la strada ad un progetto immobiliare da oltre 50 milioni di franchi. Pronto ad investire questa somma, utilizzando fondi prepensionistici che ha in gestione, è il Credit Suisse già proprietario di uno dei terreni oggetto della variante di PR. «Terreni che già oggi sono edificabili e non zona verde come sostengono i referendisti. La variante ne definisce i parametri» hanno tenuto a puntualizzare tanto Mattia Sormani, presidente della sezione bellinzonese del PLR, quanto il suo omologo del PS cittadino nonché municipale Mauro Tettamanti nell'incontro con la stampa per la presentazione del comitato favorevole alle nuove norme pianificatorie di quella che sarà la futura porta d'accesso alla centro cittadino una volta in funzione il nuovo semisvincolo autostradale. La revisione generale del PR datata 2001 poneva infatti quei terreni in zona edificabile, ma il Consiglio di Stato invitò il Municipio a meglio definirne i contenuti tenendo in considerazione l'impatto fonico provocato dall'aumento di traffico previsto su via Tatti con l'apertura del semisvincolo. Ciò che oggi, dopo una ulteriore richiesta di approfondimento da parte dell'autorità cantonale, è stato messo nero su bianco nella variante approvata a larga maggioranza dal Consiglio comunale (37 voti favorevoli, 6 contrari e 4 astensioni) lo scorso ottobre: assegna quei terreni a zona amministrativa (diret-



ALLE URNE Il 9 febbraio i bellinzonesi saranno chiamati ad esprimersi sul nuovo volto di via Tatti.

(Foto Crinari)

tamente su via Tatti) e residenziale (più arretrata) con possibilità di inserire contenuti commerciali.

«La città - ha ribadito il capo gruppo PLR in Consiglio comunale Tiziano Zanetti - ha bisogno di crescere e di urbanizzarsi ulteriormente. Fra due anni quella di Bellinzona sarà la prima stazione di AlpTransit a sud delle Alpi. Dobbiamo essere pronti per quell'appuntamento. Con i fondi prepensionistici del Credit Suisse verrà attuata una edificazione di qualità riqualificando una zona a due passi dal centro».

Per Mauro Minotti, coordinatore e capo gruppo in Consiglio comunale della Lega dei ticinesi, è una questione di maturità politica sostenere progetti importanti ponendosi a fianco dei tre partiti storici con i quali il suo movimento non sempre è in sinto-

nia. Dopo aver ricordato che il territorio di Bellinzona può vantare mezzo milione di metri quadrati di verde, Minotti ha criticato aspramente le modalità della raccolta di firme per il referendum. «Firme - ha detto - che sono state raccolte casa per casa e che parecchi cittadini hanno apposto sui formulari perché esasperati dall'insistenza di chi le raccoglieva». Paolo Locatelli, presidente del PPD cittadino, ha biasimato pure i toni della campagna referendista. «Lo strumento del referendum è un bene per la democrazia, ma non bisogna abusarne altrimenti si va nella direzione opposta. Utilizzare slogan del tipo "palazzacci, brutto quartiere" quando non è ancora noto nel dettaglio il progetto immobiliare previsto in via Tatti allora il dibattito politico scade nella demagogia».

S.DB

22 GENNAIO ALL'ARTI E MESTIERI

Confronto pubblico tra favorevoli e contrari alla nuova pianificazione

■ Favorevoli e contrari alla variante del Piano regolatore del comparto di via Tatti si confronteranno in un pubblico dibattito organizzato dal Municipio di Bellinzona. L'appuntamento è per mercoledì prossimo, 22 gennaio, alle 20.15 nell'aula magna del Centro Arti e Mestieri. A favore della variante di PR interverranno il sindaco Mario Branda ed il municipale Simone Gianini. Le motivazioni dei contrari saranno illustrate dal Ronnie David, consigliere comunale dei Verdi, ed Elena Bacchetta, granconsigliera dei Verdi. Moderatore sarà il giornalista RSI Christian Romelli.